

La grande fuga dagli alberghi Boom nei b&b

Nel 2012 un «travasamento» di almeno ventimila presenze da un settore all'altro. Bonassoli: ma non è un calo

DIANA NORIS

La Bergamo del turismo, complice la crisi, ha un'aria più vacanziera: perde qualche cliente business, ma guadagna in turisti alla ricerca di relax e cultura.

È questa una delle chiavi interpretative dei dati sull'andamento delle strutture ricettive cittadine raccolti nel corso del 2012 dall'Osservatorio sul turismo della provincia di Bergamo. In un confronto con l'anno passato, c'è il sorpasso delle strutture extralberghiere (tra cui bed & breakfast, case ed appartamenti per vacanze, affittacamere, ostelli) sulle strutture alberghiere.

Un aumento di 20 mila presenze per la categoria della famiglia dei b&b e 20 mila in meno per gli alberghi, comparto storico a Bergamo. In termini di presenze (il numero delle notti

trascorse dai turisti in città) nel 2011 il settore alberghiero aveva potuto contare su 309 mila presenze, mentre nel 2012 si è scesi a 287 mila. Il 2012 è stato al contrario un crescendo per l'extralberghiero con 165 mila presenze rispetto alle 148 mila del 2011.

Fenomeno da studiare

«C'è stato un evidente spostamento sulla città dal turismo alberghiero a quello extralberghiero - commenta dati alla mano Giorgio Bonassoli, assessore al Turismo della Provincia -. I fattori possono essere molteplici, dalla crisi economica al calo del turismo business e alla crescita di un turismo di "vacanza". Le motivazioni dovranno essere approfondite».

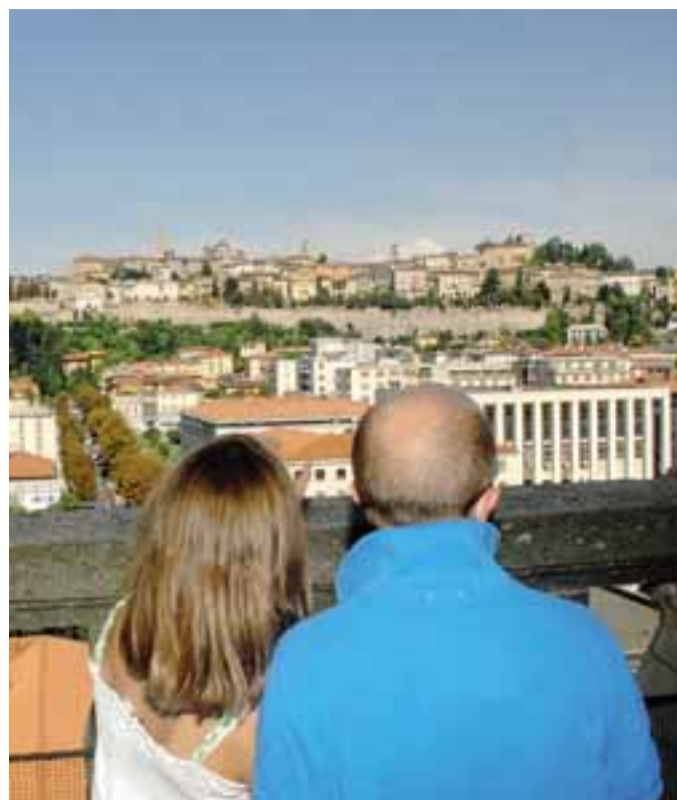
«Nel turismo non c'è stato un calo, c'è stato uno spostamento tra la tipologia di ricettività al-

berghiera. Il dato turistico è costante, anzi, forse c'è un aumento dell'1% in città - aggiunge Bonassoli -. Per quanto riguarda la provincia per ora i dati parlano di una tenuta, in linea con le presenze dello scorso anno. Ma la stagione invernale non è ancora finita, è presto per fare dei bilanci».

Il turismo religioso

Mentre gli operatori sono alle prese con la crisi e la tenuta del settore, da oggi e per i prossimi giorni, la provincia di Bergamo mostrerà i punti di forza del territorio alla Bit, la Borsa internazionale del turismo inaugurata oggi alla Fiera Milano.

La Provincia, tramite Turismo Bergamo, l'agenzia di promozione del territorio, sarà presente allo stand di Regione Lombardia, portando diversi prodotti turistici (montagna, la-



Turisti di fronte allo skyline di Città Alta

go, turismo attivo e benessere, città d'arte, turismo religioso, cicloturismo, enogastronomia e golf) organizzati in tre aree. Tema portante, il turismo religioso che non conosce il problema della stagionalità: «Quest'anno abbiamo voluto dare un'attenzione particolare al turismo religioso - spiega l'assessore Bonassoli -. Alla Bit parteciperemo con altre due aree tematiche, "montagna e laghi" e "itinerari culturali". Abbiamo deciso di accorpate laghi e montagne per poter partecipare al corner dello stand di Regione Lombardia dedicato al turismo religioso, sicuramente importante per l'aspetto morale e spirituale».

La realtà provinciale vanta alcuni hot spot di qualità dal punto di vista turistico. Inoltre, quest'anno il turismo religioso celebrerà un importante anniversario: «Tra le tematiche che ogni provincia lombarda porta avanti abbiamo scelto quella religiosa anche perché quest'anno cade il 50° anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII - continua Bonassoli -. Sotto il Monte è sicuramente una delle punte di diamante insieme a Caravaggio, dove ogni anno sono numerosi i pellegrinaggi. Il turismo religioso non presenta inoltre stagionalità, questo è un valore aggiunto importante».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Parte la Bit e Bergamo scommette su Sotto il Monte



Bergamo è allo stand della Regione

Milano torna per quattro giorni capitale del turismo. E Bergamo corre alla fiera di Rho per rimettersi in vetrina assieme ai Paesi di tutto il mondo.

È una Bit formato ridotto quella che si svolge da oggi al 17 febbraio (per il pubblico apertura il 16 e 17): i padiglioni sono ormai solo due, complice la crisi che pure ha colpito il settore turistico. Quest'anno la Borsa internazionale del turismo si presenta con gli occhi a mandorla, la Cina è il Paese ospite d'onore, un'occasione ghiotta per allacciare rapporti con il mercato asiatico, ovvero il mercato del futuro.

Bergamo sarà presente allo stand della Regione Lombardia con Turismo Bergamo e i suoi rappresentanti, il presidente Silvano Ravasio e l'assessore alle Attività produttive e al Turismo della Provincia Giorgio Bonassoli. «La Bit, come del resto altre fiere del settore - dice Ravasio - costituisce un appuntamento imperdibile per Bergamo. Negli scorsi anni ci siamo fatti apprezzare per svariate iniziative: il catalogo unico, il sito internet, le proposte per il territorio come i pacchetti turistici per chi visita la città e la provincia. Ogni anno cerchiamo nuovi spunti e nuove idee». Per l'edizione 2013 la scelta è quasi scontata. Continua Ravasio: «Puntiamo sul turismo religioso e in particolare su Sotto il Monte che quest'anno sarà crocevia di tantissimi turisti e pellegrini in occasione dell'anno Giovanneo, ma anche per ricordare i 50 anni dalla morte di Papa Roncalli». Se la crisi continua a mordere, tuttavia Ravasio si mostra «abbastanza ottimista» sui mezzi e le potenzialità del territorio «per offrire long weekend e non più i classici mordi e fuggi di sempre».

Con Turismo Bergamo, alla Bit ci sarà anche il Circuito città d'arte della pianura Padana (stand al Padiglione 1 - Area tematica Cultura - Stand F13) e - per Bergamo - con i suoi responsabili Roberta Garibaldi e Paolo Moretti. Si tratta di un'associazione fondata nel 1997 da città appartenenti a Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte. Al Circuito aderiscono 12 città fra cui appunto Bergamo, tutte legate, oltre che dal territorio, da denominatori comuni: centri storici a misura d'uomo che si affiancano a luoghi di grande interesse naturalistico, una vita culturale caratterizzata da eventi musicali, letterari, teatrali, artistici e cinematografici di valore internazionale. Il Circuito vuole incrementare il turismo nelle città aderenti all'associazione e fornire ai turisti un sistema di informazioni veloci per conoscere le loro principali attrattive (info circuitocittadarte.it). ■ Emanuele Roncalli

L'esperta del Comune: «I turisti sono in cerca di emozioni»

L'ambizioso obiettivo è intercettare i visitatori (anche solo una parte, visti i numeri stimati, sarebbe più che sufficiente) di Expo 2015. Un banco di prova irripetibile per le linee strategiche di sviluppo del turismo cui sta lavorando Roberta Garibaldi, nominata due mesi fa dal Comune coordinatore del progetto «I turisti a Bergamo».

Stando alle previsioni, l'Expo porterà a Milano 21 milioni di visitatori in sei mesi (dal primo maggio al 31 ottobre 2015): 10 milioni dal Nord Italia, 8 milioni e 600 mila dai Paesi europei collegati a noi attraverso voli low cost - buona parte dei quali transiteranno dall'aeroporto di Orio al Serio - e un milione e mezzo da nazioni extra Ue, tra questi un milione di cinesi. «Un appuntamento al quale ovviamente non possiamo giungere impreparati - spiega Roberta Garibaldi, che all'Università di Bergamo insegna Marketing del turismo -. Dovremo lavorare sulla promozione del territorio, studiare itinerari e pacchetti per far conoscere la città e la provincia, e migliorare i servizi di accoglienza».

Negli ultimi tempi in città il turismo culturale è diventato prevalente rispetto a quello d'affari, che



Roberta Garibaldi

comunque tiene e dà lavoro ad alberghi e ristoranti durante la settimana, per poi calare nel weekend. Il turista culturale è un nuovo «cliente». Non si accontenta più di monumenti e bellezze artistiche, ma cerca percorsi emozionali ed esperienze originali, legate a doppio filo alle peculiarità del territorio. «Nella percezione del turista Bergamo deve essere una città da vivere e non solo da vedere - spiega Roberta Garibaldi -. Non dico che dobbiamo diventare Barcellona con la sua movida ma, oltre alle bellezze artistiche e naturalistiche, - penso a Città Alta e al Parco dei Colli innanzitutto - abbiamo diversi elementi da valorizzare a dovere: eventi come i festival internazionali, ristoranti e prodotti tipici, pochi sanno, a questo proposito, che la nostra provincia è la più stellata d'Italia, e poi lo shopping, tanto amato dagli stranieri che

vengono nel nostro Paese».

Il nuovo turista low cost va in cerca di emozioni e impone offerte rinnovate. «Bisogna saper cogliere al volo le esigenze del turista straniero che ha bisogni diversi rispetto a quello italiano. Pensiamo agli spagnoli, abituati a cenare sino a tardi, o ai turisti dell'Est, particolarmente attratti dalla moda italiana. E che dire del mercato cinese, vastissimo e tutto da esplorare per i nostri operatori turistici».

Offerte diversificate, orari flessibili e spirito di accoglienza. A breve lo Iat di Città Alta accoglierà i turisti sette giorni su sette, tutto l'anno, con orario continuato (dalle 9 alle 17,30). «Il nuovo orario entrerà in vigore tra qualche settimana - annuncia la consulente del Comune - in coincidenza con la riapertura al pubblico della Torre del Gombito». ■ Camilla Bianchi

DOVE C'È ONESTÀ IL PESO È GIUSTO

GOLD 2009

RITIRO ORO USATO
PAGAMENTO IN CONTANTI

BERGAMO
Via Borgo Palazzo alta, 8
Via Angelo Maj, 14 - Tel. 035 248.783
Via Corridoni, 3/A
Via Previtali, 22
Via Zanica
Via Ruggeri da Stabellio
(zona cinema Alba)

PRESEZZO
Via Vittorio Veneto, 606

MADONE
Via Papa Giovanni XXIII, 45

CURNO
Crocette

OSIO SOTTO
C.so V. Veneto, 9 - Tel. 035 482.4466

DALMINE
Viale Betelli, 24

ALBINO
Zona Portici di fronte alla stazione

PARRE
Via Provinciale, 43

CASAZZA
Via Nazionale, 78/A

ALBANO S. A.
Via Tonale

SERiate
Via Italia, 104

GRUMELLO DEL M.
Via Roma, 17
Tel. 035 449.14.60

ROMANO DI L.
Via Indipendenza, 5

TREVIGLIO
Via Mazzini, 10
zona Piazza del Popolo
Tel. 0363 41.704

Aeroporto

Ruba portafogli a Orio Preso grazie alle telecamere

Dalle parti dell'aeroporto di Oro al Serio, stando a quanto osservato ultimamente dalla polizia di frontiera che presidia lo scalo, sembra farsi largo una nuova categoria di viaggiatori. Dopo i passeggeri low cost, ecco sempre più frequenti le scorbicande di presunti «ladri low cost»: viaggiatori che si muovono in Europa di aeroporto in aeroporto, per mettere a segno piccoli furti e poi spostarsi di nuovo. L'ultimo caso è di ieri pomeriggio. Un passeggero italiano si trovava allo scalo di Orio al Serio per prendere



La biglietteria di Orio

un aereo con destinazione Polonia, per motivi di lavoro. Mentre si trovava alla biglietteria, aveva appoggiato per un attimo il suo portafogli sul bancone. Un istante dopo, il portafogli (contenente 200 euro) non c'era più. L'uomo si è subito rivolto alla polizia di frontiera che, esaminati i filmati della videosorveglianza, ha individuato il presunto autore del colpo. Una pattuglia composta da due agenti donna specializzate nell'anti-borseggio, poco dopo, ha rintracciato il sospettato mentre usciva dall'aeroporto, diretto a prendere un autobus. Si trattava di un nigeriano di 27 anni, con permesso di soggiorno spagnolo: avrebbe dichiarato di essere giunto in Italia per motivi di turismo. Trovato con la refurtiva, è stato denunciato.